

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE REGIONALE N. 18
SETTORE MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI ED ECOMUSEI
VIA GIOLITTI, 36
10123 TORINO
tel. 011/4323845 - fax 011/4325914

DOCUMENTAZIONE PROGETTO ECOMUSEO

La documentazione riportata comprende:

- il testo di legge approvato dalla Regione Piemonte il 14 marzo 1995, L.R. 31/95, integrato con la successiva modifica del 17 agosto 1998, L.R. 23/98, con cui vengono istituiti gli Ecomusei della Regione Piemonte.
- il modulo per la presentazione del progetto Ecomuseo.
Questo deve essere compilato in ogni sua parte e consegnato in **due esemplari cartacei e uno su supporto digitale** entro il **31 GENNAIO** di ogni anno al seguente indirizzo

*REGIONE PIEMONTE
Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei
Via Giolitti n. 36
10123 TORINO*

Le domande pervenute dopo tale data saranno prese in esame nell'esercizio finanziario successivo.

Saranno accettate solo le domande presentate servendosi dell'allegato modulo di presentazione, che dovrà essere compilato in maniera corretta e completa e dovrà presentare un bilancio di previsione equilibrato e senza errori.

Il progetto sarà sottoposto alla valutazione dal Comitato Scientifico per l'individuazione e la promozione degli Ecomusei.

Il settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei comunicherà il risultato di tale valutazione tramite lettera entro il 31 maggio di ogni anno.

**LEGGE REGIONALE
ECOMUSEI DEL PIEMONTE**

***Legge regionale 14 marzo 1995, n. 31
modif. con legge regionale 17 agosto 1998, n. 23***

ISTITUZIONI DI ECOMUSEI DEL PIEMONTE

Il Consiglio Regionale ha approvato.

Il Commissario del Governo ha apposto il visto.

Il Presidente della Giunta Regionale promulga la seguente legge:

Articolo 1

Finalità

1. La Regione promuove l'istituzione di Ecomusei sul proprio territorio allo scopo di ricostruire, testimoniare e valorizzare la memoria storica, la vita, la cultura materiale, le relazioni fra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, le tradizioni, le attività ed il modo in cui l'insediamento tradizionale ha caratterizzato la formazione e l'evoluzione del paesaggio.
2. La Regione, per conseguire lo scopo di cui al comma 1, organizza aree di dimensioni e caratteristiche adeguate e provvede ad attrezzarle, a restaurarle, a recuperare fabbricati ed attrezzature ed a raccogliere documentazione adeguata alle finalità di cui al comma 3.
3. Finalità prioritarie degli Ecomusei sono:
 - a) la conservazione ed il restauro di ambienti di vita tradizionali delle aree prescelte tramandando le testimonianze della cultura materiale ricostruendo le abitudini di vita e di lavoro delle popolazioni locali, le relazioni con l'ambiente circostante, le tradizioni religiose, culturali e ricreative, l'utilizzo delle risorse naturali, delle tecnologie, delle fonti energetiche e delle materie impiegate nelle attività produttive;
 - b) la valorizzazione, nelle aree prescelte, di abitazione o abitati caratteristici, di mobili e attrezzi, di strumenti di lavoro e di ogni altro oggetto utile alla ricostruzione fedele di ambienti di vita tradizionali consentendone la salvaguardia e la buona manutenzione;
 - c) la ricostruzione di ambiti di vita e di lavoro tradizionali che possano produrre beni o servizi vendibili ai visitatori creando occasioni di impiego e di vendita di prodotti locali;
 - d) la predisposizione di percorsi nel paesaggio e nell'ambiente tendenti a relazionare i visitatori con gli ambiti tradizionali di contorno;
 - e) il coinvolgimento attivo delle comunità, delle istituzioni culturali e scolastiche e delle strutture associative locali;
 - f) la promozione ed il sostegno delle attività di ricerca scientifica e didattico-educative relative alla storia ed alle tradizioni locali.

Articolo 2

Istituzione e gestione degli Ecomusei

1. La Giunta regionale propone annualmente a Consiglio regionale il programma di istituzione degli Ecomusei, predisposto dal Comitato scientifico per l'individuazione e la promozione degli Ecomusei di cui all'articolo 3, sulla base di indicazioni provenienti da enti locali, associazioni culturali ed ambientaliste, istituti universitari ed istituti specializzati; al programma di istituzione è allegato un elenco degli Ecomusei di interesse regionale che viene annualmente aggiornato.
2. Gli Ecomusei sono istituiti con deliberazione del Consiglio regionale previa valutazione dei progetti da parte del Comitato scientifico di cui all'articolo 3. La gestione è affidata, per le finalità di cui è all'articolo 1, comma 3, con successivo atto deliberativo della Giunta regionale entro sessanta giorni della avvenuta istituzione, ad uno dei soggetti sottoelencati, sulla base di un idoneo progetto di gestione:

- a) enti di gestione delle aree protette regionali territorialmente interessate o limitrofe;
 - b) province, comuni e comunità montane;
 - c) associazioni appositamente costituite.
3. Ogni Ecomuseo ha diritto alla denominazione esclusiva ed originale e ad un proprio marchio esclusivo.
4. La gestione degli Ecomusei può essere regolata ai sensi delle leggi vigenti, con accordi tra i soggetti pubblici e privati coinvolti; tali accordi definiscono i compiti di ogni partecipante e le risorse materiali e finanziarie da apportare.

Articolo 3

Comitato scientifico

1. La Giunta Regionale nomina un Comitato scientifico per l'individuazione e la promozione degli Ecomusei.
2. Il Comitato scientifico è composto da tre membri indicati dall'Università degli Studi di Torino e tre membri indicati dal Politecnico di Torino ed è presieduto dall'Assessore competente in materia di territorio: le funzioni di segretario sono affidate ad un dirigente dell'Assessorato competente.
3. La composizione del Comitato scientifico è formalizzata con decreto del Presidente della Giunta Regionale.
- 3 bis. Ai membri del Comitato scientifico spettano, per ogni riunione, i gettoni di presenza e le eventuali indennità di rimborso spesa previsti dalla legge regionale 2 luglio 1976, n.33 (Compensi ai componenti commissioni, consigli, comitati e collegi operanti presso l'Amministrazione regionale).

Articolo 4

Finanziamenti

1. Per la gestione degli Ecomusei è istituito il seguente capitolo di bilancio "Interventi ed opere per la gestione degli Ecomusei" con lo stanziamento di competenza e di cassa, per l'anno 1995, di lire un miliardo; alla copertura dell'onere finanziario relativo si provvede mediante riduzione del capitolo 27170 del bilancio di previsione della spesa per l'anno 1995.
2. Alla copertura degli oneri necessari per gli anni 1996 e successivi si provvede mediante le leggi di bilancio della Regione per gli anni corrispondenti.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Piemonte.

**MODULO DI PRESENTAZIONE
PROGETTO ECOMUSEO**

Modulo da compilare in ogni sua parte e da consegnare in due esemplari cartacei e uno su supporto digitale alla REGIONE PIEMONTE - Settore Pianificazione Aree Protette, Via Nizza n. 18, 10125 TORINO, entro il **31 GENNAIO** di ogni anno.

1. DATI ANAGRAFICI

1.1 DENOMINAZIONE ECOMUSEO

1.2 SOGGETTO PROPONENTE

Ente o associazione:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

e.mail:

1.3 REFERENTE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Nome:

Qualifica:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

e.mail:

1.4 SOGGETTO GESTORE E BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE IN CASO DI DECISIONE POSITIVA

Ente o associazione:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

e.mail:

Codice fiscale:

Statuto giuridico (allegare lo statuto o l'atto di costituzione del soggetto gestore):

1.5 REFERENTE DEL SOGGETTO GESTORE

Nome:

Qualifica:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

e.mail:

1.6 INFORMAZIONI BANCARIE - CONTO BENEFICIARIO DEL FINANZIAMENTO REGIONALE

Nome del titolare del conto:

Nome della Banca:

Indirizzo della Banca:

Numero di conto:

Codice CAB:

Codice ABI:

2.1 AREA OGGETTO DEGLI INTERVENTI: STATO DI FATTO E DI PROGETTO

Utilizzare come materiale cartografico di supporto la Carta Tecnica Regionale (scala 1:100.000¹), al fine di evidenziare la dimensione ecomuseale e la relazione con gli strumenti di pianificazione e di gestione del territorio regionale.

2.2 AMBITO TERRITORIALE DI RICADUTA

Utilizzando materiale cartografico di supporto per la parte territoriale in scala 1:100.000, specificare il bacino di ricaduta delle azioni del progetto, evidenziando l'accessibilità e quanto altro si ritenga opportuno segnalare (punti d'interesse e loro reti di connessione, presidi informativi, viabilità, reti di trasporto pubblico, strutture ricettive), anche in rapporto ad altre istituzioni che ricadono nello stesso ambito.

¹ Settore Cartografico regionale - C.so Orbassano n. 336 (Centro NADIM), tel. 0114326466, fax 0114326462, e-mail: cartografico@regione.piemonte.it, <http://www.regione.piemonte.it/sit/argomenti/pianifica/daticarte/cartografico.htm>

3. IL PROGETTO ECOMUSEALE: LINEE GENERALI, OBIETTIVI, MOTIVAZIONI

Fornire una descrizione sintetica del progetto: si evidenzino gli aspetti culturali che si ritengono distintivi dell'area prescelta in quanto riflettono, sia in chiave storica che attuale, il rapporto tra attività umane e risorse ambientali.

4. CARATTERI DI PROGETTO

4.1 AZIONI PROPOSTE

Si evidenzino gli interventi atti a perseguire gli obiettivi prefissati.

4.2 INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Utilizzando supporti cartografici in scala idonea (1:100.000, 1:50.000), evidenziare e descrivere la tipologia degli interventi: percorsi di visita, strade, parcheggi, specificando se già esistenti o in progetto.

4.3 INTERVENTI EDILIZI

Utilizzando supporti cartografici in scala idonea (1:100, 1:200, 1:500), allegando materiale iconografico e fotografico, evidenziare e descrivere la tipologia degli interventi.

4.4 ALTRI INTERVENTI

4.5 PROGRAMMI DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Specificare le azioni previste a livello locale e a più ampio raggio

4.6 PROGRAMMI DI EDUCAZIONE E FORMAZIONE

Descrivere brevemente il tipo di contatti e collaborazioni avviati con le scuole, le attività di tipo didattico, i corsi di formazione previsti per gli operatori dell'ecomuseo.

4.7 PROGRAMMI DI RICERCA

Illustrare i principali ambiti tematici di ricerca che si intendono avviare.

5. RAPPORTI CON IL CONTESTO E CON ALTRI PROGETTI

5.1 ASPETTI DEL PROGETTO INTESI A COINVOLGERE LA POPOLAZIONE LOCALE

Indicare le azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento della popolazione che si intendono proporre su scala locale.

5.2 ASPETTI DEL PROGETTO ATTI A MIGLIORARE L'ECONOMIA LOCALE

Illustrare le azioni atte a valorizzare l'economia locale, come la produzione di beni e servizi, creando occasioni di impiego e di sviluppo locale.

5.3 RAPPORTI PREVISTI CON ALTRE ISTITUZIONI O SOGGETTI PRIVATI

Indicare, per ogni tipo di collaborazione, il nome dell'istituzione o del soggetto privato coinvolto e la durata (ove presente indicare la denominazione ufficiale).

5.4 ALTRE INIZIATIVE O PROGETTI RITENUTI D'INTERESSE GIA' PRESENTI SUL TERRITORIO

Segnalare la presenza di strutture o altre attività che possano essere complementari e di sostegno al progetto Ecomuseo (ove presente indicare la denominazione ufficiale).

6. PROGRAMMI

6.1 CALENDARIO DEL PROGETTO

Individuazione delle fasi principali della realizzazione:

- primo anno:

- secondo anno:

- terzo anno:

- quarto anno:

- quinto anno:

7. FINANZIAMENTI

7.1 PATRIMONIO

Quantificare i beni patrimoniali, illustrando per ognuno di essi se di proprietà dell'ente gestore, o condivisi con altri enti pubblici, privati o 'no profit'.

7.2 SERVIZI

Illustrare la dotazione di eventuali servizi (quali centro di documentazione, foresteria, caffetteria, ristorazione ecc..) specificando se offerti direttamente dall'Ecomuseo o da privati locali convenzionati.

7.3 PREVISIONI DI FRUIZIONE

Specificare le tipologie di fruitori.

7.4 FINANZIAMENTI GIA' DISPONIBILI O RICHIESTI

Specificare l'intervento a cui sono finalizzati, l'importo ottenuto o richiesto e l'Ente erogatore.

7.5 PREVISIONE DEI COSTI RIFERITI AL PROGETTO ECOMUSEO						
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno	Totale
Costi						
7.6 RICHIESTA FINANZIAMENTI - PRIMO ANNO						
	Importo in Euro		% su richiesta totale			
REGIONE - L.R. 31/95						
Altri finanziamenti pubblici (<i>specificare</i>)						
Finanziamenti privati (<i>specificare</i>)						
Altro						
TOTALE FINANZIAMENTI - primo anno			100%			

7.7 SCHEDA FINANZIARIA - PRIMO ANNO		
SPESE	Importo in Euro	% del costo globale
GESTIONE		
- Spese amministrative (<i>tel., fax, posta, ecc.</i>)		
- Spese per il personale		
- Affitto locali (<i>dettagliare</i>)		
- Noleggio materiale (<i>dettagliare</i>)		
Totale parziale		

INVESTIMENTI		
<i>Dettagliare per ogni sito le seguenti voci di spesa</i>		
Acquisto beni immobili		
Acquisto beni mobili		
Lavori di realizzazione, restauro, ristrutturazione, manutenzione e allestimento (<i>dettagliare</i>)		
Totale		

parziale		
CONSULENZE ESTERNE Progettisti e tecnici <i>(specificare la competenza)</i>		
Ricercatori <i>(dettagliare il tipo di ricerca)</i>		
parziale	Totale	

SERVIZI Educazione e formazione <i>(dettagliare le singole attività)</i>		
Comunicazione e sensibilizzazione <i>(dettagliare le singole iniziative)</i>		
parziale	Totale	
VARIE		
parziale	Totale	
TOTALE SPESE - PRIMO ANNO		100%

8. SUPPORTI TECNICO-SCIENTIFICI

8.1 PRESENTAZIONE DEI CURRICULA PROFESSIONALI DEI RESPONSABILI E DEI CONSULENTI SCIENTIFICI

8.2 PERSONALE TECNICO E AMMINISTRATIVO

Descrivere l'organico del personale esistente ed in previsione.